

La certificazione

Parità di genere, Farco Group è ok

• **Concluso il percorso per ottenere il riconoscimento Zini: «Per noi la gender equality è da sempre un principio fondamentale»**

TORBOLE CASAGLIA Farco Group ottiene la certificazione per la parità di genere. Il gruppo che fa riferimento alla Farco srl di Torbole Casaglia, specializzata in sistemi antincendio e sicurezza sul lavoro (con le aziende controllate si occupa anche di medicina del lavoro, formazione, sostenibilità e sistemi tagliafuoco), presieduto da Roberto Zini, vice presidente di Confindustria Brescia con delega per Relazioni industriali e Welfare, ha concluso l'audit di riconosci-

mento del Sistema di gestione aziendale in questo ambito secondo la prassi UNI Pdr 125/2022, condotto dall'ente di certificazione Q-Aid Assessment & Certification srl.

Farco - spiega una nota - ha elaborato una strategia interna focalizzata sul benessere dei collaboratori, per cui il Sistema si è integrato con la struttura gestionale pre-esistente, potenziando e concretizzando sei aree tematiche: cultura e strategia, governance, processi HR, opportunità di crescita e inclusione delle donne in azienda, equità remunerativa e tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro.

«Il Sistema di gestione per la Parità di genere e la relativa certificazione sono il sin-



Il presidente Roberto Zini

tomo del nostro quotidiano impegno per contribuire a costruire un modo del lavoro in cui la gender equality è un principio fondamentale - sottolinea il presidente Roberto Zini -. Anche per le caratteristiche della nostra po-

polazione aziendale» (circa il 36% del totale le donne occupate), «la sensibilità e l'attenzione ad alcune tematiche rilevanti sono sempre state molto forti: sin dalla fondazione della società, quasi quarant'anni fa, si è dato seguito ad esigenze di conciliazione vita-lavoro attivando misure quali part-time e offerta di servizi durante l'orario di lavoro».

Per il presidente del gruppo, nel corso degli anni le esigenze dei lavoratori sono cambiate e «in un periodo di inverno demografico, l'occupazione femminile» (oggi al 54,9% in Italia, dato fra i più bassi a livello europeo) «può rappresentare un'importante via d'uscita per le nostre imprese».

